



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

AVVISO PUBBLICO

“Interventi straordinari in favore dei lavoratori in situazioni di cui all’art. 8, commi 2 e 3, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 “Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”.

Erogazione della seconda metà una tantum di un contributo economico per emergenza COVID-19

**Deliberazione di Giunta Regionale N. 44/30 del 4.09.2020
Deliberazione di Giunta Regionale N. 46/17 del 17.09.2020
Deliberazione di Giunta Regionale N. 15/2 del 23.04.2021**

P.O.R. FSE 2014-2020

ASSE 2 Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.iv “Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”



Sommario

1. Finalità dell'Avviso.....	3
2. Descrizione della misura	4
3. Destinatari.....	5
4. Requisiti dei destinatari	5
5. Risorse finanziarie disponibili	6
6. Risultati attesi.....	7
7. Principi orizzontali	7
8. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione	7
9. Annullamento, integrazione e modifiche delle domande.....	8
10. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria	9
11. Modalità di erogazione della misura	9
12. Controlli e regime sanzionatorio	10
13. Informativa e tutela della privacy	10
14. Informazioni sul procedimento amministrativo	10
15. Pubblicità	11
16. Principali riferimenti normativi.....	12

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso pubblico è finalizzato all'attuazione della seconda parte del programma di interventi per sostenere, con misure straordinarie ed emergenziali, i lavoratori di cui all'art.8, comma 2 e 3, della Legge regionale 23 luglio 2020, n.22, così come modificata dalla Legge regionale 15 dicembre 2020, articolo 4 comma 1 lett. a).

Nella Regione Sardegna la crisi economica derivante dagli effetti del COVID-19 impatta pesantemente sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi. Tali impatti gravano, viste anche le peculiarità del tessuto produttivo isolano, più marcatamente e con conseguenze spesso drammatiche su alcune tipologie di lavoratori, quali i lavoratori destinatari di provvedimento di licenziamento collettivo che abbiano cessato gli ordinari ammortizzatori sociali o che li cesseranno nel corso del 2020.

La misura di cui al presente Avviso, prevede l'erogazione della seconda metà una tantum del contributo di cui alle sopra citate Leggi regionali. Si tratta di un intervento che si inquadra nel complesso di iniziative poste in atto a livello comunitario in risposta alla crisi economica derivante dall'epidemia del Coronavirus che, tra gli altri provvedimenti, prevede la promozione e la facilitazione nel ricorso al Fondo Sociale Europeo (FSE) per sostenere i livelli occupazionali e i redditi dei lavoratori, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei Fondi Strutturali e attivando meccanismi di maggiore flessibilità.

Con riferimento al contesto sopra descritto, si evidenzia come l'intervento in oggetto ha **carattere di temporaneità e di urgenza** e che la natura dei contributi e delle indennità di carattere economico, finalizzate a target di destinatari specifici, ha lo scopo di mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio dell'intera della comunità.

In questo contesto, la Giunta Regionale, con le Deliberazioni n. 44/30 del 4/09/2020 e n. 46/17 del 17/09/2020 e in attuazione della Legge Regionale 22, del 23 luglio 2020 art. 8, commi 2 e 3, ha disposto l'adozione di misure di tutela e di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori ex Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri, Ottana Energia, S&B Olmedo, ex Sittel ed ex Unilever destinatari di procedura di licenziamento collettivo e lavoratori già destinatari di licenziamento collettivo al momento dell'entrata in vigore della L.R. 22/2020 che cessano dagli ammortizzatori sociali nel corso del 2020 (comma 3 art. 8 della L.R. 22/2020).

In particolare, la DGR 44/30 ha previsto per i lavoratori la possibilità di optare per un contributo economico per emergenza Covid-19 da corrispondere una tantum, in anticipazione, per metà del contributo complessivo spettante a ciascun beneficiario, per il periodo da maggio ad agosto 2020 o, in alternativa, per l'impiego nei cantieri del programma LavoRAS. Il 26 novembre 2020 è stato pubblicato l'Avviso "Interventi straordinari in favore dei lavoratori in situazioni di cui all'art. 8, commi 2 e 3, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22, erogazione contributo economico una tantum per emergenza Covid-19 e individuazione potenziali destinatari della misura di impiego nei cantieri del programma LavoRAS".

Inoltre, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, il Legislatore regionale è intervenuto con la L.R. 30 del 15 dicembre 2020 che ha modificato (art. 4 comma 1 lettera a) l'art. 8 comma 2 lettera a) della L.R. 22 del 23 luglio del 2020, prevedendo che l'erogazione sia *"da corrispondere una tantum, in anticipazione, per la metà del contributo complessivo spettante a ciascun beneficiario, per il periodo da maggio ad agosto 2020 per l'altra metà una tantum entro la fine dello stato di emergenza (...)"*.

Con la Deliberazione n. 15/2 del 23 aprile 2021 "Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da



Covid-19. Interventi in favore dei lavoratori in situazioni di crisi occupazionale di cui all'art. 8, comma 2 e 3 della legge regionale 22 luglio 2020, n. 22, e art. 4, comma 1, lett. a), della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30. Erogazione della seconda metà una tantum: criteri e modalità d'attuazione" la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità di attuazione dell'erogazione della seconda metà una tantum della misura contributiva e di riconoscere il contributo ai lavoratori in possesso, per il periodo dal 1 settembre 2020 al 31 dicembre 2020, dei requisiti già previsti nella DGR 44/30 del 4 settembre 2021 e nell'Avviso pubblico "Interventi straordinari in favore dei lavoratori in situazioni di cui all'art. 8, commi 2 e 3, della Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 Erogazione contributo economico una tantum per emergenza Covid-19 e Individuazione potenziali destinatari della misura di impiego nei cantieri del programma LavoRAS" approvato con determinazione n. 1987 del 26 novembre 2020.

Con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha affidato all'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito denominata per brevità ASPAL) l'attuazione della misura attraverso l'erogazione della seconda metà una tantum di un contributo economico emergenza COVID-19 dal 1° settembre al 31 dicembre 2020 previsto nell'articolo 2 della L.R. n. 1/2018 e ss.mm.ii.. **per coloro che non hanno presentato domanda sull'Avviso pubblicato in data 26 novembre 2020** e successive riaperture dei termini (per l'erogazione della prima tranche).

Con il presente Avviso **si dà, pertanto, attuazione relativa all'erogazione della seconda metà del contributo economico una tantum per emergenza COVID-19.**

2. Descrizione della misura

Erogazione della seconda metà del contributo economico una tantum

In coerenza col combinato disposto dell'art. 8, commi 2 e 3 della L.R. n. 22/2020 e dell'art 4, comma 1 lett. a) della Legge regionale 15 dicembre 2020 n. 30, e della Deliberazione n.15/2 del 23 aprile 2021, dando seguito alla nota dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020 avente ad oggetto "...metodo del calcolo dell'indennizzo", rif. prot. ASPAL n. 72091, del 17 novembre 2020, il metodo di calcolo per l'erogazione della seconda metà del contributo economico una tantum prevede fino a un massimo di **€ 6.250,00 lordi comprensivi di oneri e ritenute di legge per ciascun destinatario**, di cui all'art. 3 lettere A, B e C del presente Avviso, per il periodo dal 1° settembre 2020 al 31 dicembre 2020.

Tale importo è riferibile alla metà del costo complessivo dei Cantieri LavoRAS, pari a € 12.500,00 per una durata pari a 8 mesi e sarà corrisposto "*per la seconda metà del contributo complessivo spettante a ogni destinatario, per il periodo da settembre a dicembre 2020*" (art. 4, comma 1 lett. a) della L.R. n. 30/2020).

Il valore del contributo massimo erogabile è ripartito su base mensile per un importo lordo di € 1.562,50 comprensivo di oneri e ritenute di legge.

Il contributo dovuto a ogni singolo lavoratore sarà, pertanto, calcolato su base mensile e sarà riconosciuto solo nel caso in cui il lavoratore risulti privo di occupazione per l'intero mese di riferimento e sulla base della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso. In caso contrario il destinatario non avrà diritto al contributo per quel determinato mese.

Il contributo complessivo attribuito a ciascun lavoratore, sarà determinato dal numero di mesi in cui il lavoratore risulti privo di occupazione, moltiplicati per il valore del contributo ripartito su base mensile pari a € 1.562,50 comprensivo di oneri e ritenute di legge.



Il numero di mesi in cui il lavoratore risulta privo di occupazione sarà ottenuto sottraendo dal numero dei mesi compresi nel periodo tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2020 eventuali mesi per i quali risulti che il lavoratore abbia svolto un periodo lavorativo di qualunque durata.¹

I calcoli saranno effettuati sulla base delle informazioni presenti sul Sistema Informativo del Lavoro della Regione Sardegna (SIL). Ai fini del calcolo, gli eventuali periodi di pensionamento saranno equiparati ai periodi lavorati.

Il contributo spettante a ciascun destinatario sarà erogato secondo le modalità di cui all'art. 11 del presente Avviso.

I contributi non sono cumulabili con analoghe misure previste da norme statali e regionali adottate per fare fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (es. Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Decreto Cura Italia"; Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Decreto Rilancio" e decreto interministeriale 13 luglio 2020, n. 12; altre misure di cui alla Legge Regionale n. 22).

3. Destinatari

I destinatari del presente Avviso sono le seguenti tipologie di lavoratori che non hanno presentato domanda ai sensi dell'Avviso pubblico del 26 novembre 2020 e successive riaperture dei termini per l'erogazione della prima tranche:

- A) lavoratori ex dipendenti delle imprese Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri, Ottana Energia e S&B Olmedo, così come definiti dalla L.R. 48/2018 e ss.mm.ii., già cessati dagli ammortizzatori sociali o in cessazione entro il 2020, destinatari di procedura di licenziamento collettivo (comma 2 art. 8 della L.R. 22/2020), inclusi nell'elenco, inviato all'ASPAL dal Servizio Lavoro dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale con le note prot. ASPAL n. 42160 del 20/5/2019, n. 44064 del 27/5/2019 e n. 47322 del 6/6/2019. La presenza in tale elenco costituisce presupposto necessario ed essenziale per la partecipazione ai benefici previsti dal presente Avviso.
- B) lavoratori ex Sittel ed ex Unilever cessati dagli ammortizzatori sociali che risultino in stato di disoccupazione alla data di entrata in vigore della L.R. 22/2020 (comma 3 art. 8 della L.R. 22/2020), inclusi nell'elenco inviato all'ASPAL, nota protocollo Aspal n. 63063 del 10/11/2020. La presenza in tale elenco costituisce presupposto necessario ed essenziale per la partecipazione ai benefici previsti dal presente Avviso.
- C) lavoratori già destinatari di licenziamento collettivo al momento dell'entrata in vigore della L.R. 22/2020 che cessano dagli ammortizzatori sociali nel corso del 2020 (comma 3 art. 8 della L.R. 22/2020).

4. Requisiti dei destinatari

Possono accedere alla procedura di cui al presente Avviso pubblico, i lavoratori appartenenti alle

1

Pertanto, a titolo di esempio, se un richiedente ha svolto un periodo lavorativo di qualunque durata nel mese di ottobre, tale mese non sarà computato ai fini della definizione del contributo e sarà eliminato dal computo.



tipologie di cui al precedente articolo 3, che non hanno presentato domanda ai sensi dell'Avviso pubblico del 26 novembre 2020 e successive riaperture dei termini per l'erogazione della prima tranche, in possesso, alla data di presentazione della domanda e **a pena di esclusione**, dei seguenti requisiti soggettivi, resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di uno Stato extra UE e in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente in uno dei comuni della Regione Autonoma della Sardegna;
- essere destinatari di procedura di licenziamento collettivo;
- essere cessati dagli ammortizzatori sociali o in cessazione entro il 2020 (lavoratori gruppo A e C);
- essere cessati dagli ammortizzatori sociali (lavoratori gruppo B)
- essere privi di occupazione per il periodo per il quale si richiede l'accesso alla misura di cui al presente Avviso;
- essere disoccupati alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n.22 del 23 luglio 2020 (solo per i destinatari di cui al punto B dell'art. 3 del presente Avviso);
- non essere beneficiari, per i mesi per i quali si richiede l'accesso alla misura di cui al presente Avviso, di altre misure di sostegno al reddito previste da norme statali o regionali quali, a titolo esemplificativo, il Reddito di Cittadinanza (ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019), la percezione della NASPI, il reddito di emergenza, REM, di cui all'articolo 82 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020;
- non essere stati beneficiari di analoghe misure previste da norme statali e regionali adottate per fare fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i mesi per i quali si richiede il contributo economico una tantum;
- non essere titolari di pensione per i mesi per i quali si richiede l'accesso alla misura di cui al presente Avviso.

5. Risorse finanziarie disponibili

Per l'attuazione della misura di cui al presente Avviso, la Regione Autonoma della Sardegna finanzia gli interventi con una dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 44/30 del 04.09.2020 *“Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi in favore dei lavoratori, di cui all'art. 8, commi 2 e 3, della legge regionale 23 luglio 2020, n. 22. Criteri e modalità di attuazione”*, pari a complessivi **€ 4.141.414,06**, al netto delle risorse già erogate ai sensi dell'Avviso pubblico del 26 novembre 2020 e successive riaperture dei termini e al netto delle risorse destinate all'erogazione della seconda tranche per coloro che hanno già presentato domanda ai sensi del suddetto avviso,

Le risorse saranno rendicontate come segue:

- **€ 1.977.500,00** sul **PO FSE Sardegna 2014/2020 - ASSE 2 Inclusione Sociale e lotta alla**



povertà - Priorità di investimento 9.iv *“Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.*

- **€ 2.163.914,06** su Fondi Regionali.

Le risorse relative al PO FSE Sardegna 2014/2020 saranno impiegate specificatamente per finanziare il contributo economico per emergenza Covid-19 da corrispondere una tantum.

6. Risultati attesi

L'obiettivo che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso il presente Avviso è realizzare interventi di sostegno economico per i lavoratori più svantaggiati in condizione di difficoltà economica rimasti esclusi fino ad oggi dalle forme di sostegno delle misure di intervento attivate a livello nazionale e regionale.

Priorità di investimento	Indicatore di realizzazione (output)	Previsione n. destinatari
9iv	CV31 - Numero di partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID 19.	284

7. Principi orizzontali

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, persegue il principio di promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione e si attua in coerenza alle priorità e agli orientamenti di carattere generale previsti nel PO FSE 2014-2020, rispettando i principi di pari opportunità e non discriminazione, al fine di favorire la coesione sociale e l'integrazione di tutti i soggetti svantaggiati e che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni, nonché di coloro che, per motivi differenti, vivono condizioni di emarginazione a causa di situazioni che ne hanno impedito la collocazione o ricollocazione nella società.

8. Modalità e termini per la presentazione delle domande e motivi di esclusione

L'intera gestione delle domande di accesso di cui al presente Avviso, è informatizzata ed è effettuata esclusivamente attraverso il portale SIL (www.sardegنالavoro.it), tenendo conto delle informazioni e della documentazione da fornirle e indicate al presente articolo.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto richiedente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 09 del 14/06/2021 fino alle ore 24 del 04/07/2021.

È possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di accesso alla misura del contributo economico una tantum. È possibile quindi presentare una sola richiesta per ogni codice fiscale.

La presente procedura è a sportello, in base all'ordine cronologico di arrivo/invio a sistema delle domande complete e correttamente compilate.



La procedura di presentazione della domanda viene descritta nell'apposita sezione telematica del portale SIL (www.sardegnaalavoro.it) e prevede:

1. registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
2. accesso all'apposita sezione della piattaforma informatica;
3. compilazione della domanda in formato digitale
4. invio della domanda digitale

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione della documentazione prevista dal presente avviso, da effettuarsi, come sopra indicato. Ai fini dell'accesso alla misura di cui al presente Avviso, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Il sistema assegna a ogni domanda data e ora di arrivo e il numero progressivo, e rilascia al richiedente ricevuta di presentazione.

In caso di necessità di supporto al riconoscimento formale da parte del Centro per l'Impiego è possibile contattare il numero 070 7790900 o scrivere all'indirizzo aspal.registrazione@aspalsardegna.it.

Le dichiarazioni inserite nella domanda di accesso alla misura di cui al presente Avviso, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e, in quanto tali, sono soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76, in caso di dichiarazioni mendaci. L'ASPAL non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete, in queste eventualità, la domanda è da considerarsi irricevibile e il candidato potrà inoltrarne eventualmente una nuova, a condizione che siano rispettati i termini previsti dal presente Avviso.

In sede di istruttoria, la mancanza della documentazione suindicata non consentirà l'ammissione della domanda.

Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 3 e 4 del presente Avviso;
- siano state presentate al di fuori dei termini stabiliti dal presente articolo;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite dal presente articolo.

Ferme restando le suddette cause di esclusione, l'ASPAL potrà richiedere eventuali chiarimenti e la regolarizzazione della documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività istruttoria.

9. Annullamento, integrazione e modifiche delle domande

È prevista la possibilità di annullare la propria domanda ed eventualmente presentarne una nuova.

L'eventuale annullamento dovrà essere presentato entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande stabilito al precedente articolo 8.

All'eventuale nuova domanda sarà assegnato un ordine cronologico corrispondente alla data di



nuovo invio con riferimento al quale saranno svolti gli atti amministrativi relativi all'accesso alla misura di cui al presente Avviso.

La ricezione da parte dell'ASPAL della dichiarazione di annullamento non necessita di riscontro da parte degli uffici e produce automaticamente l'effetto di annullare la domanda presentata.

Le dichiarazioni di annullamento pervenute successivamente all'accettazione del beneficio sono irricevibili e prive di qualunque effetto.

Nel caso in cui il richiedente ritenga opportuno integrare e/o modificare la domanda lo stesso è tenuto a inviare la dichiarazione di annullamento e presentare una nuova domanda.

Integrazioni e modifiche trasmesse con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo sono irricevibili.

Pertanto, l'inosservanza delle previsioni del presente Avviso, dalla quale derivi la commissione di eventuali errori nella presentazione della domanda, volta ad attestare il possesso dei requisiti di partecipazione, rimane di esclusiva responsabilità del richiedente a garanzia della speditezza del procedimento, della par condicio dei concorrenti e di imparzialità dell'azione amministrativa.

10. Ammissibilità delle domande ed esiti dell'istruttoria

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute, l'ASPAL provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura attraverso la piattaforma SIL Lavoro e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti, di cui ai precedenti artt. 3 e 4, per l'accesso alla misura di cui al presente Avviso.

A conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, l'ASPAL pubblicherà gli elenchi degli ammessi e degli esclusi dalla presente procedura.

11. Modalità di erogazione della misura

Erogazione della seconda metà del contributo economico una tantum

Il contributo economico una tantum, di cui all'art. 2 del presente Avviso, relativo alle mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020, sarà erogato, ai destinatari di cui all'articolo 3 del presente Avviso, presenti negli elenchi degli ammessi al contributo, a conclusione dell'attività istruttoria, salvo impedimenti oggettivi derivanti da cause non imputabili all'ASPAL.

Dal momento della ricezione della comunicazione di concessione, il destinatario avrà il diritto di presentare, entro cinque giorni lavorativi, eventuali osservazioni che contestino il provvedimento, in mancanza delle quali lo stesso si considererà automaticamente accettato e si procederà alla regolare erogazione del contributo.

Il contributo sarà erogato ai destinatari mediante bonifico sul conto corrente, intestato al beneficiario del contributo, il cui IBAN dovrà essere indicato nella domanda.



12. Controlli e regime sanzionatorio

L'ASPAL, in qualsiasi momento, provvederà a effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sovvenzioni pubbliche oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese nella domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ss.mm.ii. (es. condizione occupazionale, eventuali altri indennizzi percepiti, ecc).

Al riguardo, l'ASPAL, ha altresì facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti ogni chiarimento e integrazione che si rendesse necessaria e gli stessi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati.

Tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità, l'ASPAL procederà in qualunque momento alla revoca del provvedimento di concessione, alla richiesta di restituzione o rifusione delle somme indebitamente percepite nonché alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti.

13. Informativa e tutela della privacy

I dati personali comunicati attraverso la procedura informatizzata saranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento del procedimento oggetto del presente Avviso e saranno conservati per un arco temporale non superiore rispetto a quello necessario per il conseguimento della finalità per la quale sono stati raccolti e trattati. I dati saranno trattati esclusivamente attraverso procedure informatizzate e conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna. In qualsiasi momento, ricorrendone le condizioni, l'utente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento Europeo UE 2016/679 o GDPR indirizzando una richiesta all'ASPAL.

La procedura telematica di invio della domanda prevede che l'utente scarichi e prenda visione dell'informativa completa resa disponibile all'interno della stessa domanda.

14. Informazioni sul procedimento amministrativo

La struttura organizzativa incaricata della realizzazione dell'intervento è l'ASPAL – Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella Dott.ssa Margherita Melis in carica presso il settore Promozione inserimento lavorativo delle categorie deboli presso le imprese, il cui nominativo è consultabile sul sito istituzionale dell'ASPAL, nella sezione tematica Organigramma <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/organigramma/>.

Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento sulla base delle disposizioni di seguito riportate:



- a) richiedere documenti e dati che abbiano forma di documento amministrativo, detenuti dall'ASPAL, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta deve essere regolarmente motivata. (L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Capo V – Accesso documentale o procedimentale);
- b) richiedere documenti, informazioni e dati che l'ASPAL ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono disponibili nel sito istituzionale (art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. – Accesso civico semplice);
- c) richiedere dati e documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ASPAL e le modalità per la loro realizzazione, per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. – Accesso civico generalizzato).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'URP dell'ASPAL, all'indirizzo agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it. Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate anche mediante e-mail, all'indirizzo di posta elettronica del CPI competente per territorio.

Tutte le determinazioni dirigenziali adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7); mediante ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. Avverso i provvedimenti è ammesso, in alternativa a quello amministrativo, il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto. Per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

15. Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul portale Sardegna Lavoro www.sardegna.gov.it e sul sito istituzionale dell'ASPAL, www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro nella Sezione "Avvisi pubblici".

Verrà data ampia diffusione del presente Avviso sia attraverso gli organi di stampa sia attraverso interventi sul territorio anche per il tramite dei Centri per l'Impiego.

Tutte le informazioni riguardanti la presente procedura e gli atti del procedimento saranno resi disponibili sul sito istituzionale dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro> nell'apposita sezione "Avvisi", sul portale Sardegna Lavoro (www.sardegna.gov.it).

L'ASPAL, inoltre, provvederà a pubblicare sui medesimi indirizzi l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti. Tale modalità di comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Ogni eventuale modifica o comunicazione concernente l'avviso sarà pubblicizzata nelle medesime forme.

Per approfondimenti è possibile rivolgersi alla rete dei Centri per l'Impiego <https://www.aspalsardegna.it/cpi/> dove sarà possibile ricevere informazioni sulle modalità per poter



accedere alla misura.

Per le stesse finalità è inoltre possibile inviare una mail all'indirizzo dedicato al Programma: aspal.avvisoarticolo8@aspalsardegna.it o contattare l'URP dell'ASPAL - Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari Tel. 070 7593039 oppure via e-mail all'indirizzo: agenzia lavoro.urp@regione.sardegna.it.

16. Principali riferimenti normativi

Si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n.679/2016 della Commissione del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020: modifica dei Reg. (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento



in risposta al coronavirus).

- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.
- POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 10096 del 17.12.2014 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2018) 6273 del 21.09.2018.
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020 con revisione, approvati dal Comitato di Sorveglianza dell'agosto 2020 versione 3.
- Vademecum per l'Operatore Versione1.0 approvato con Determinazione della Direzione Generale dell'Assessorato del lavoro n. 26844/2559 del 12.06.2018.
- Il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 approvato con Determinazione n.3468/33088 del 18/07/2018 del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di azione - Versione 4.0, approvato con Determinazione n. 13088/1052 del 01/04/2019 del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.
- D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO-VID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n. 59 del 08-03-2020).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza



epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Legge 17 luglio 2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.
- Decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020. (20G00144).
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Legge di stabilità 2019".
- Legge Regionale 26 giugno 2019, n. 9 "Misure a favore di lavoratori destinatari di misure di licenziamento collettivo. Modifiche alla legge regionale n. 48 del 2018 (Legge di stabilità 2019).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 32/8 del 23 giugno 2020 "Avvio del percorso di riprogrammazione per l'emergenza Covid-19 del POR FSE Sardegna 2014-2020. Modifica parziale della deliberazione n. 51/67 del 18.12.2019 avente ad oggetto "TVB Sardegna LavORO. Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna di cui alla D.G.R. n. 36/57 del 12.9.2019. Modifica e aggiornamento del quadro finanziario" e della D.G.R. n. 26/40 del 11.7.2019 avente ad oggetto "Assegnazioni risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria per la predisposizione di un Avviso a "sportello" per la concessione di incentivi per l'estensione della durata dei contratti di lavoro stagionali e l'allungamento della stagione turistica".
- Legge regionale 13 luglio 2020, n. 20 "Misure per il sostegno al sistema produttivo regionale per fronteggiare l'emergenza economica derivante dalla pandemia SARS-CoV-2";
- Legge Regionale 23 luglio 2020, n. 22 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- Legge Regionale 19 ottobre 2020, n. 28 "Modifiche alla legge regionale n. 22 del 2020 in materia di interventi a favore degli operatori di feste, sagre e dei lavoratori";
- Legge Regionale 15 dicembre 2020 n. 30 "Attuazione dell'accordo quadro del 20 luglio 2020 tra il Governo e le autonomie speciali relativo al ristoro delle minori entrate a seguito dell'emergenza Covid-19 e ulteriori variazioni di bilancio".
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 44/30 del 4.09.2020 "L.R. n. 22/2020 "Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". Interventi in favore dei lavoratori in



- situazioni di crisi occupazionale di cui all'art. 8, commi 2 e 3. Criteri e modalità di attuazione”.
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 46/17 del 17.09.2020 “L.R. n. 22/2020 "Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19". Interventi in favore dei lavoratori in situazioni di crisi occupazionale di cui all'art. 8, commi 2 e 3. Criteri e modalità di attuazione. Approvazione definitiva della deliberazione della Giunta regionale n. 44/30 del 4 settembre 2020”.
 - Deliberazione della Giunta Regionale N. 55/4 del 5.11.2020 “POR FSE 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria per completare e attuare le misure a contrasto dell'emergenza Covid-19”.
 - Deliberazione della Giunta Regionale N. 15/2 del 23.04.2021 “Legge Quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Interventi in favore dei lavoratori in situazioni di crisi occupazionale di cui all'art. 8, comma 2 e 3 della legge regionale 22 luglio 2020, n. 22, e art. 4, comma 1, lett. a), della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30. Erogazione della seconda metà una tantum: criteri e modalità d'attuazione.
 - Accordo quadro per l'erogazione della Cassa Integrazione in Deroga in Sardegna ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 e su altre misure di contrasto alla crisi economico sociale determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 firmato in data 26 marzo 2020;
 - Determinazione dell'Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 4300/51382 del 20/11/2020 con la quale viene disposto l'impegno di euro 7.150.000,00 sul bilancio della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2020 in favore dell'ASPAL;
 - Parere di conformità dell'Autorità di Gestione del POR del XX/XX/2021 prot. n. 51302 del 04/06/2021 che esprime la conformità della documentazione relativa alla pubblicazione del presente Avviso al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell'art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il Direttore del Servizio
Marcello Cadeddu

